

ART. 41 bis

Allegato al Regolamento Edilizio  
adottato con Delib. ce. 15 del 28.4.04

C A R A T T E R I D E L L ' E D I F I C A Z I O N E Z O N E " E "

LE PARTI DENOMINATE " INDIRIZZI E SUGGERIMENTI " NON HANNO VALORE PRE-  
SCRITTIVO.

A COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA

Prescrizioni

Ogni edificazione dovrà essere in armonia con le forme tradizio-  
nali dell'edilizia rurale.

Ogni edificio nuovo o intervento sull'esistente sarà studiato in  
modo tale da riproporre le forme base di quelli tradizionali pur  
aggiornandole alle tipologie in uso e alle esigenze attuali.

Gli edifici per gli insediamenti agroindustriali, allevamenti  
zootecnici e impianti di acquacoltura, così come definiti dalla  
L.R. 5.3.85 n° 24 art. 2 lett.f.g., saranno realizzati ricorrendo  
a volumi molto semplici, aperti o chiusi, secondo le modalità  
dell'edilizia prefabbricata e delle moderne tecnologie della la-  
vorazione e conservazione dei prodotti agricoli.

Indirizzi e suggerimenti

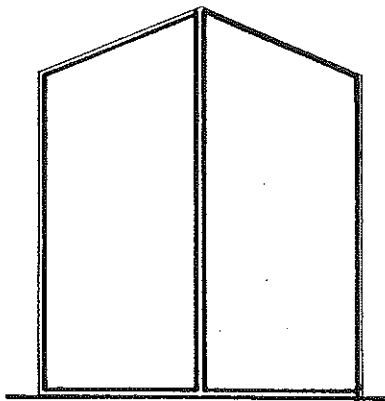
Per annessi rustici di modesta dimensione si consiglia l'impiego  
di materiali e soluzioni architettoniche assimilabili a quelle del-  
l'edilizia abitativa.

A1 PROSPETTO LATERALE (ED. RESIDENZIALE)

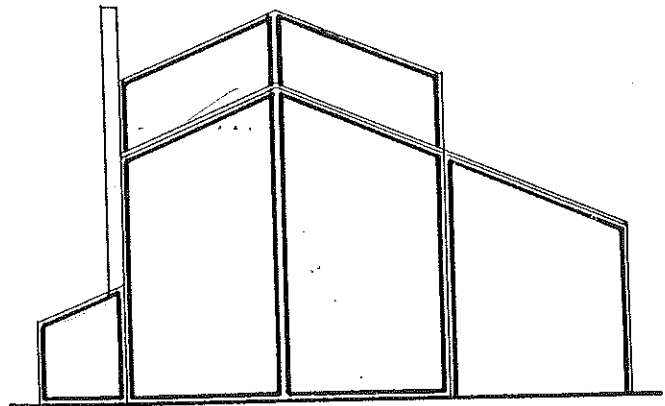
Prescrizioni

La forma del prospetto laterale dovrà risultare dall'accostamento ideale di trapezi rettangoli che si ripete anche nei corpi aggiunti.

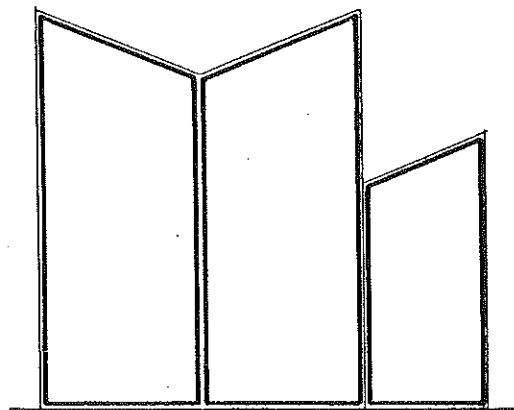
Questo accostamento non dovrà ottenere come risultato una copertura a falde di compluvio.



SI



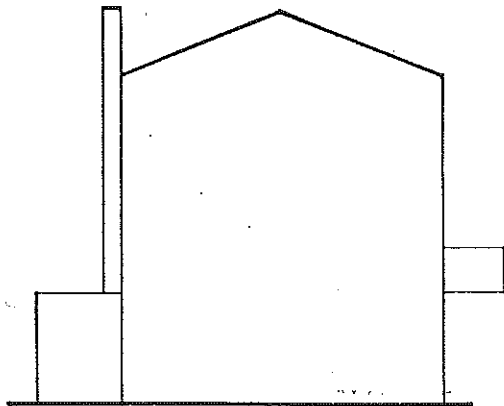
SI



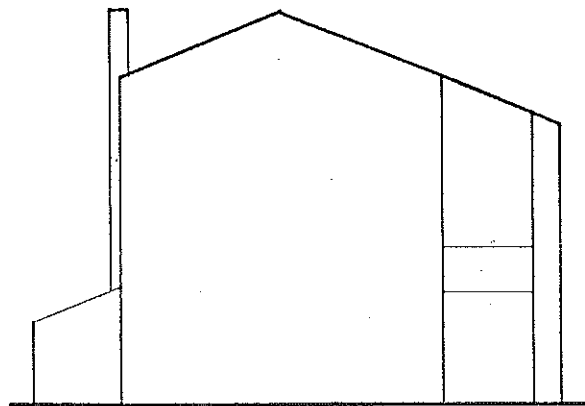
NO

Non sono ammesse coperture orrizzontali e non si permettono aggetti (balconi, poggiali, pensilina, scale esterne) che fuoriescano dal volume del fabbricato.

Si permettono terrazzi o loggiati e scale all'interno della superficie di copertura e compresi da pilastrature o setti.

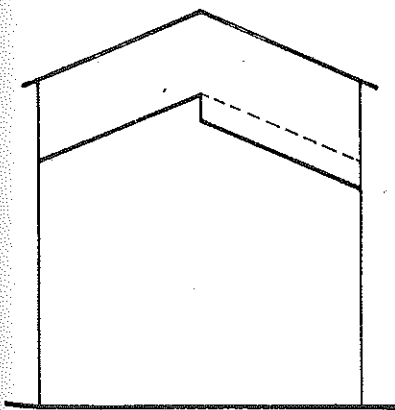


NO

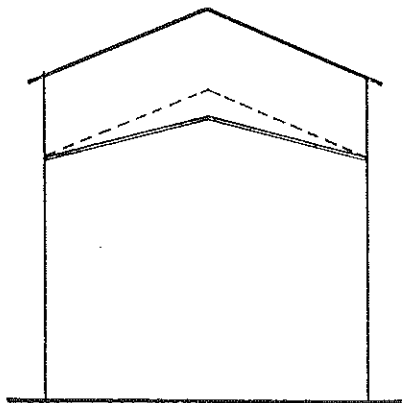


SI

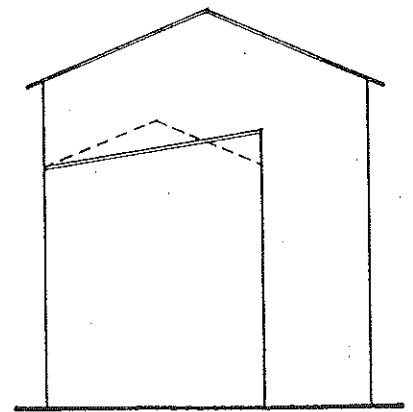
Si escludono rifacimenti di copertura, o nuove coperture a falde spezzate e a falde con differenti pendenze del corpo principale.



NO



NO



NO

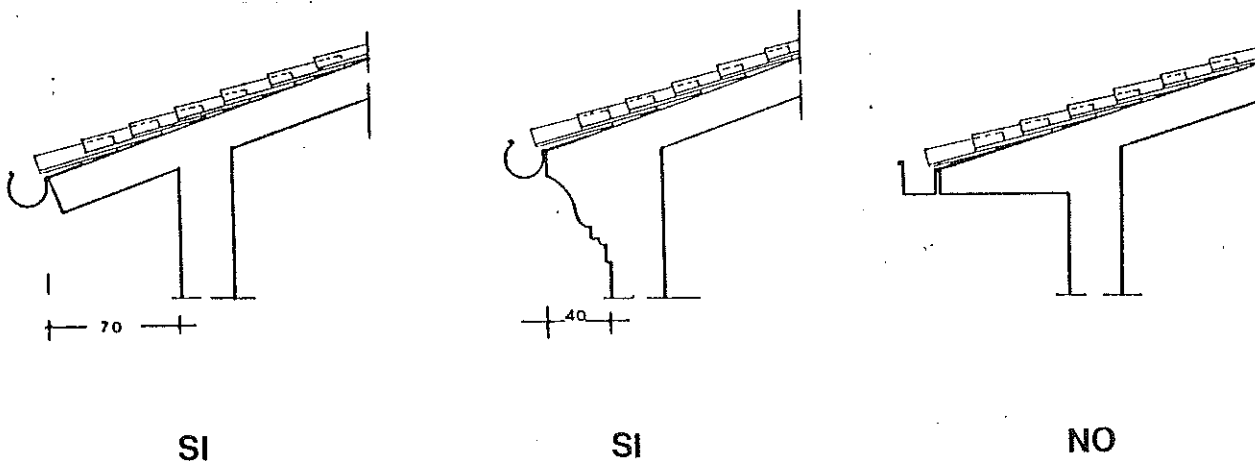
----- soluzione corretta.

Per le nuove edificazioni la tipologia della copertura sarà a due falde.

Si escludono sporti del tetto a intradossò di falda piano.

Sono ammessi sporti a intradossò di falda inclinato o tipo cornice.

Lo sporto del tetto nel caso di intradossò inclinato non dovrà superare cm. 70, nel caso di sporto tipo cornice non dovrà superare i cm. 40.



La pendenza delle coperture dovrà tenersi dal 35% al 45%.

Si escludono forme scatolari per le sezioni dei canali di gronda per privilegiare la tradizionale e più funzionale forma circolare.

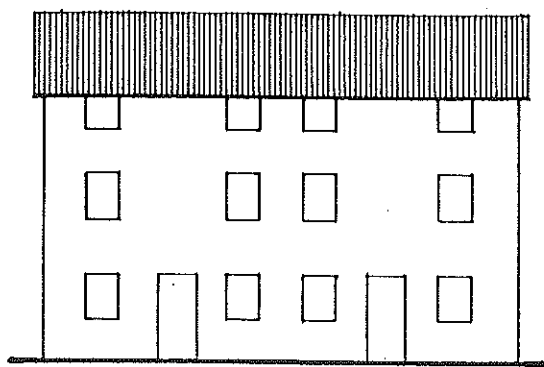
A2 PROSPETTO FRONTALE (ED. RESIDENZIALE)

Prescrizioni

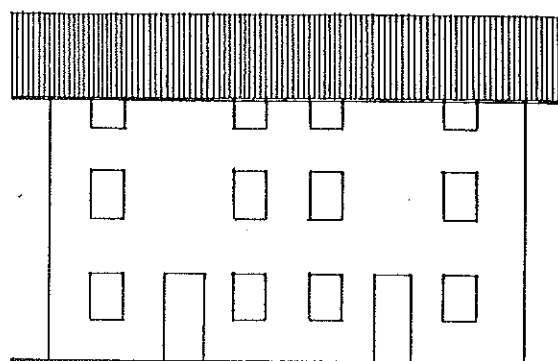
Dimensione massima dello sporto laterale cm. 20.

Indicazioni e suggerimenti

E' preferibile l'assenza dello sporto laterale.



SI



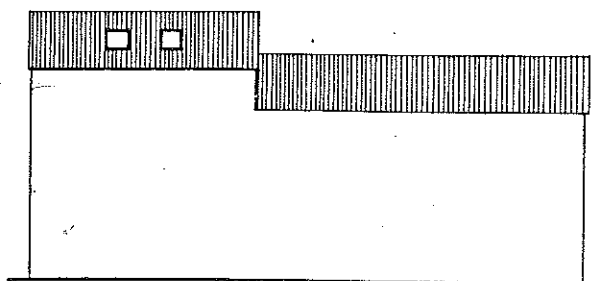
NO

Prescrizioni

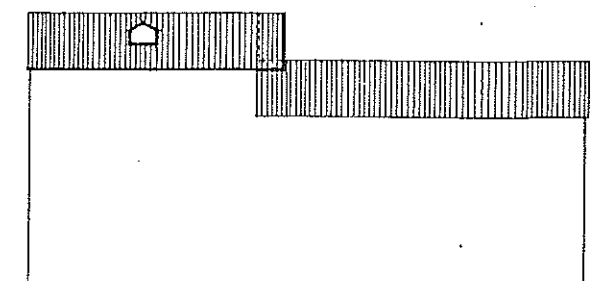
Si escludono sovrapposizioni di falde.

Non sono ammessi abbaini in copertura con tetto proprio a due falde.

Sono ammessi per la presa di luce e aria aperture sul fronte laterale e lucernari sul tetto.



SI

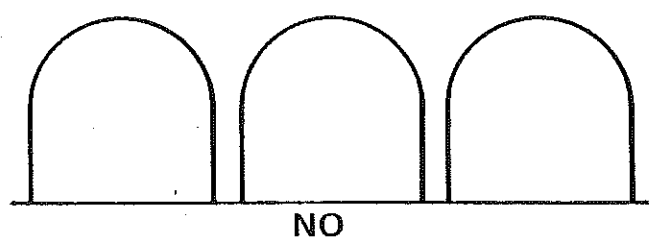
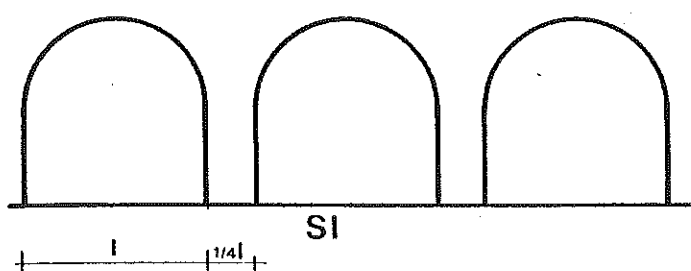


NO

A3 ELEMENTI DI FACCIATA ( ED. RESIDENZIALE )

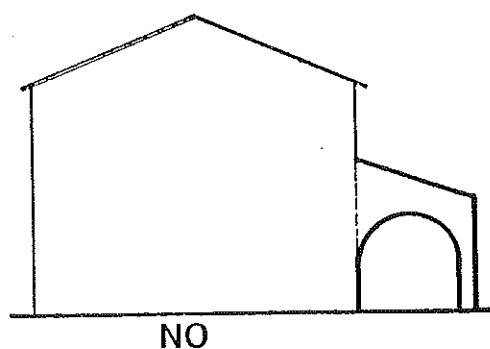
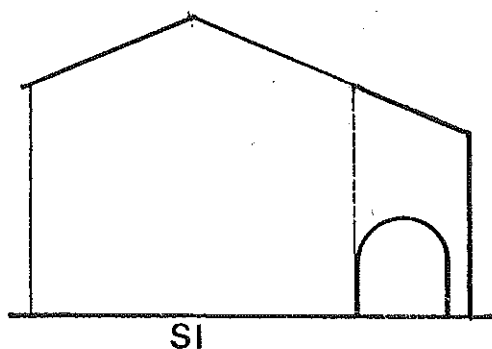
Perscrizioni

I porticati dovranno avere i piedritti con spessore in facciata pari ad almeno  $1/4$  della luce del foro, lo stesso rapporto vale per le pilastrature a doppia altezza.

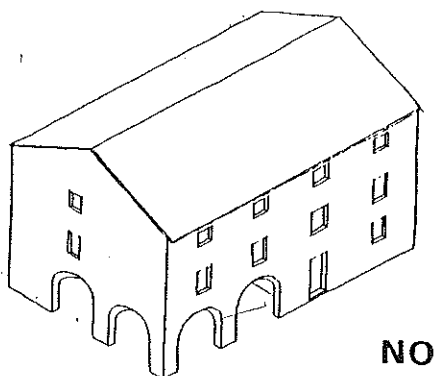
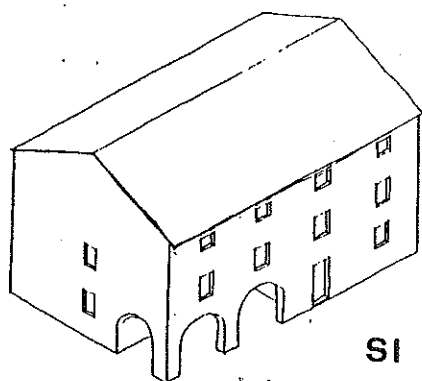


Si escludono portici di profondità netta inferiore a ml. 2.00.

Si escludono portici che fuoriescano dal volume del corpo principale.

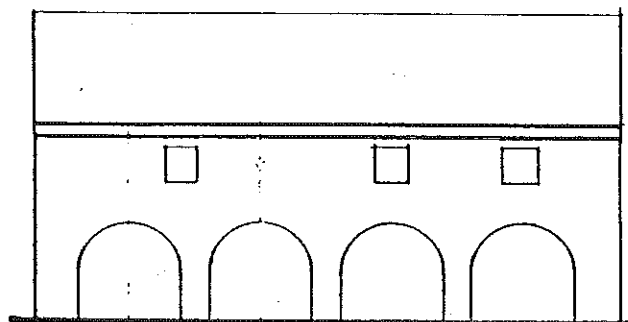
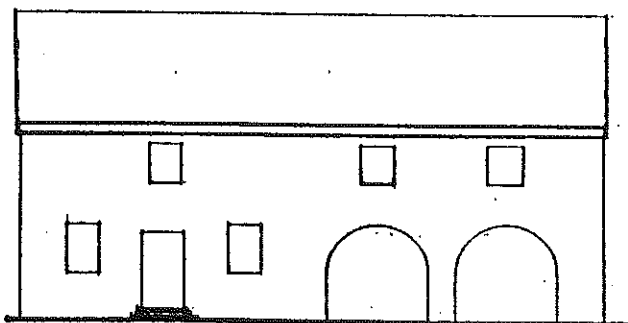


Si escludono portici sviluppati su lati contigui.



Indicazioni e suggerimenti

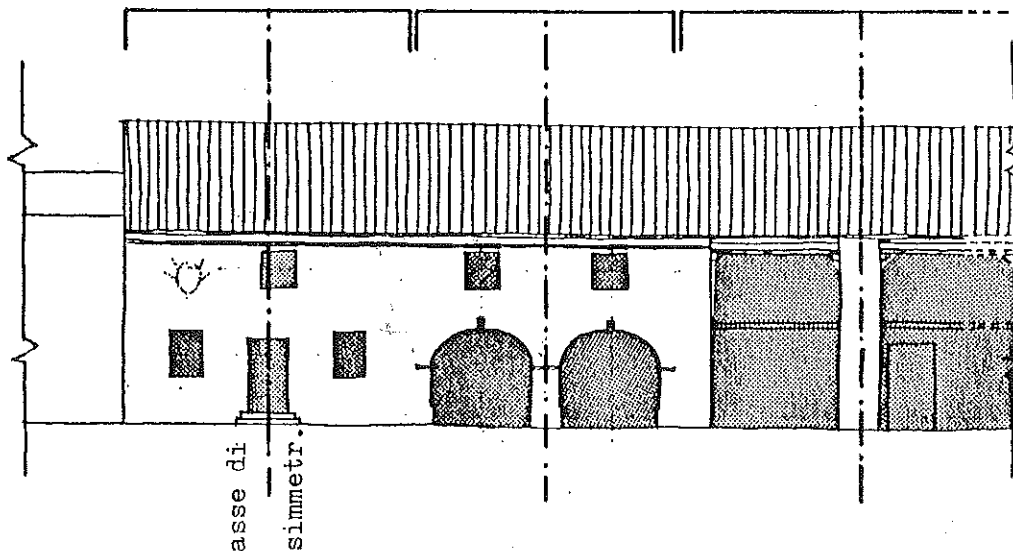
Sono preferibili portici che non occupano tutta la facciata.

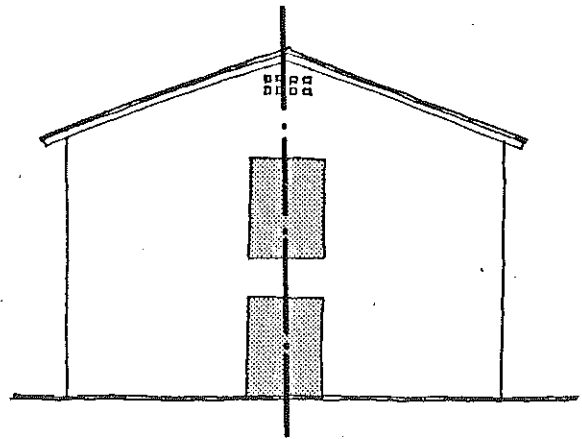
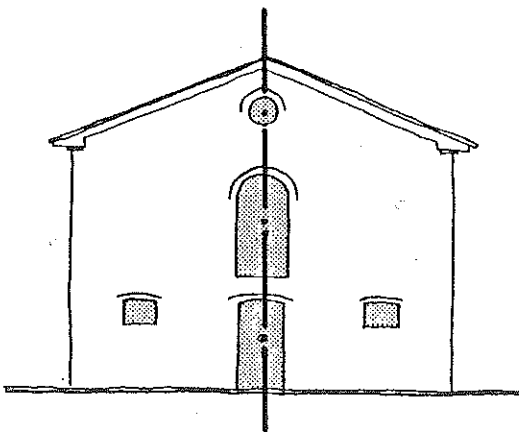
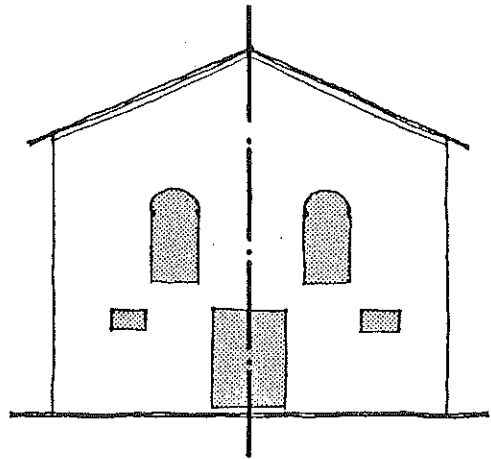
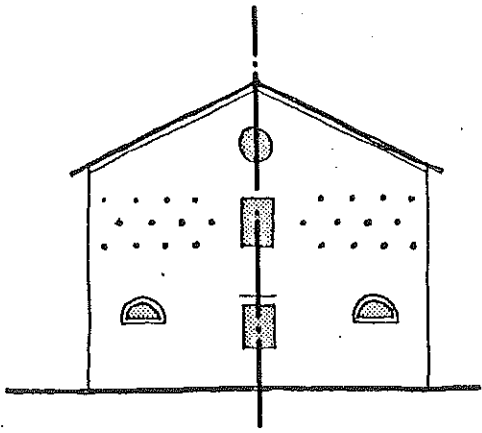
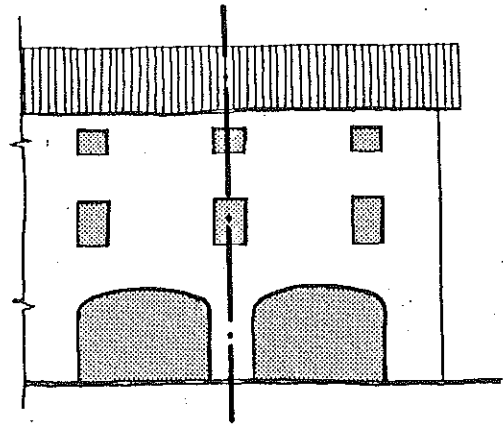
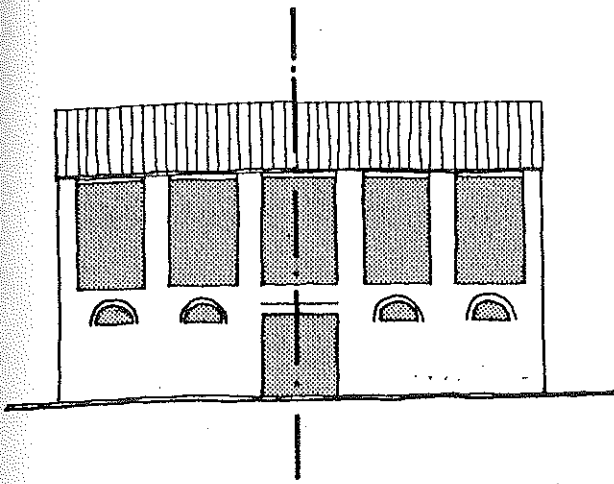


Come negli esempi tradizionali si consiglia la composizione con allineamenti verticali e orizzontali dei fori e partitura ritmica anche di più assi di simmetria degli stessi.

ESEMPI SI SIMMETRIE DI FACCIATA RISCONTRATE NELL'EDILIZIA TRADIZIONALE

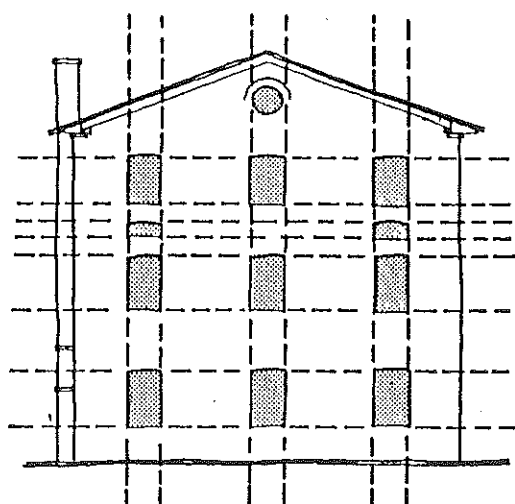
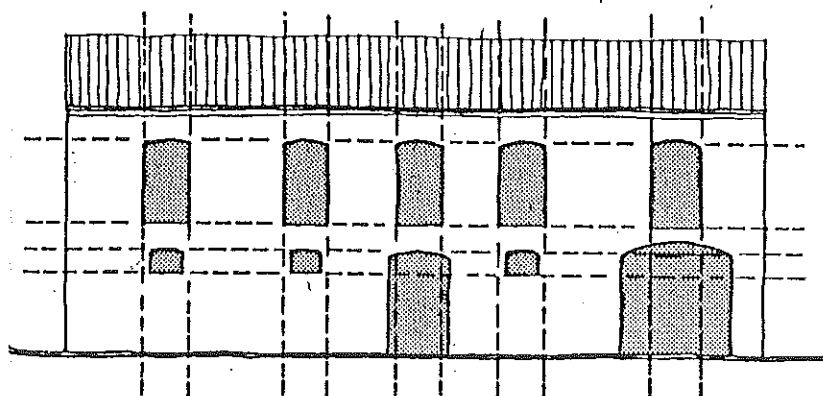
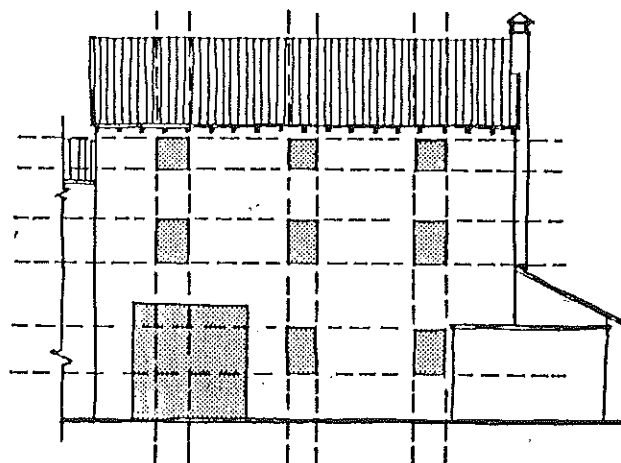
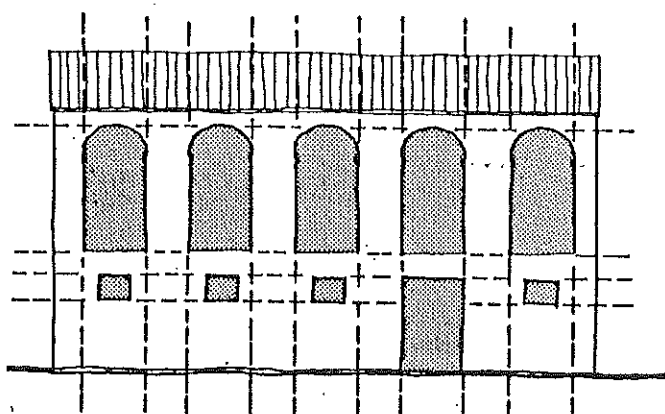
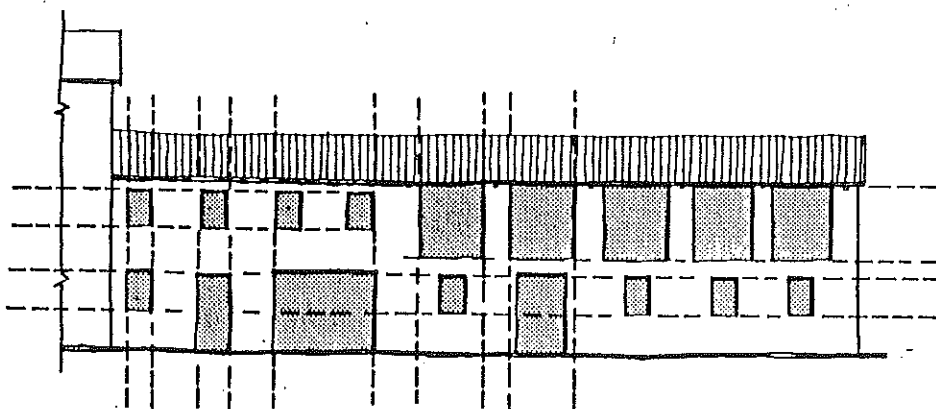
partitura







ESEMPI DI ALLINEAMENTI VERTICALI ED ORRIZZONTALI DELLE APERTURE  
RISCONTRATI NELL'EDILIZIA TRADIZIONALE.

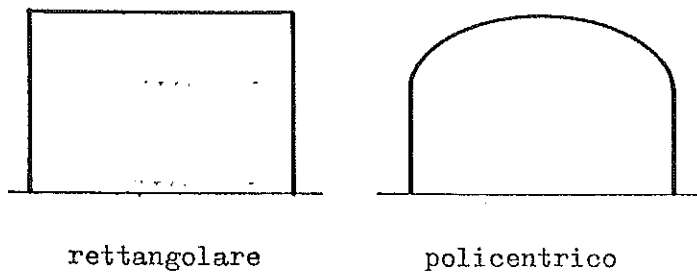


## Prescrizioni

I fori saranno nella forma e nelle proporzioni del tutto simili a quelli della tradizione.

Nei porticati ad archi, il tipo dovrà essere a tutto sesto o policentrico.

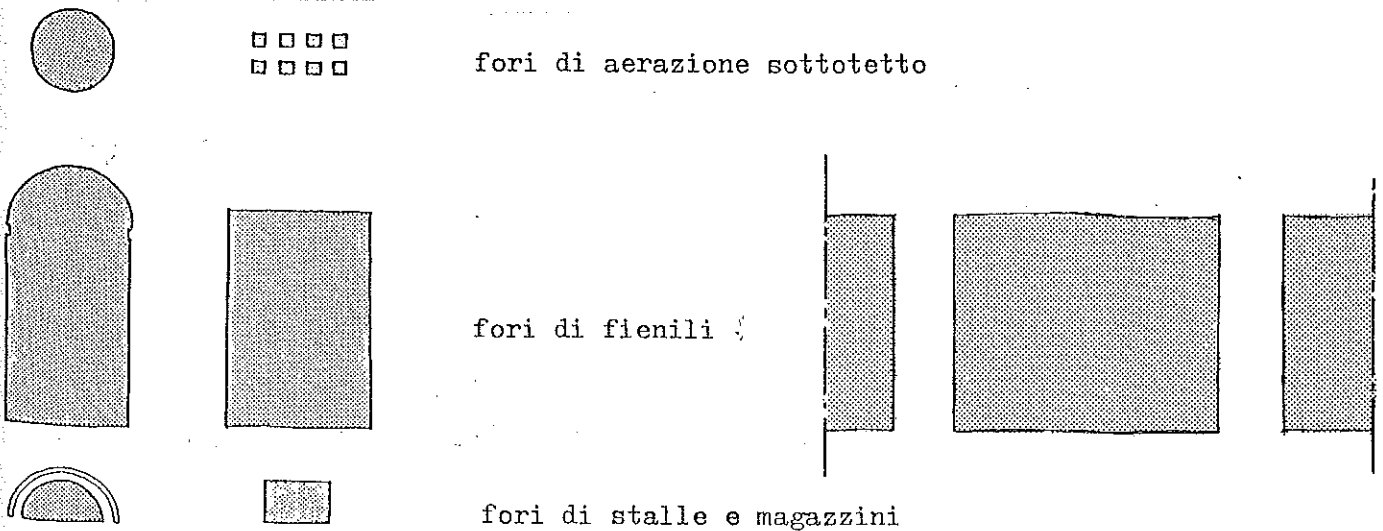
Sono ammessi portici con fori rettangolari e quadrati.



## Indicazioni e suggerimenti

Possono essere riproposti i fori appartenenti alle forme tradizionali tipiche degli annessi rustici sia per le logge sia per le finestre a tutta altezza al primo piano, oppure per piccole aperture dei locali accessori e per l'areazione del tetto.

### ESEMPI DI FORI RISCONTRATI NELL'EDILIZIA TRADIZIONALE



### Prescrizioni

I contorni dei fori, le soglie o le piane dei davanzali dovranno sporgere dal filo del muro lo stretto necessario per dare l'effetto cornice o chiaroscuro.

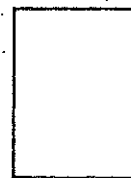
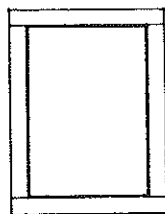
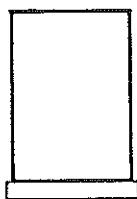
Sono ammessi fori senza alcun disegno di cornice o di piana di davanzale.

Non sono ammesse piane di davanzale sottili.

### Indicazioni e suggerimenti

La cornice, la piana di davanzale e la soglia dei fori viste in facciata sarà di opportuna larghezza, consigliabile dai cm.10 ai cm.12.

### ESEMPI DI FINITURA DEI FORI RISCONTRATI NELL'EDILIZIA TRADIZIONALE



## A4 PARTICOLARI ARCHITETTONICI

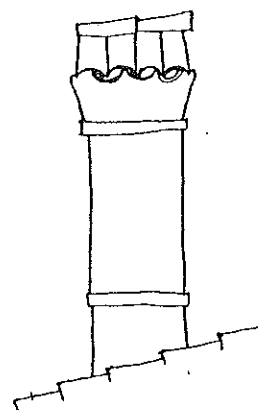
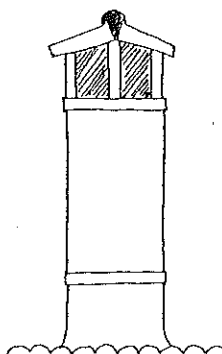
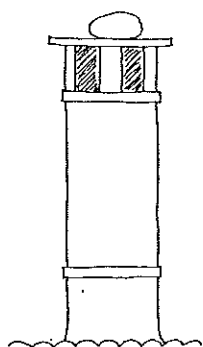
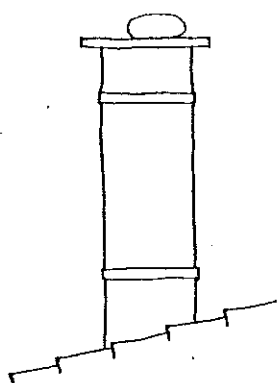
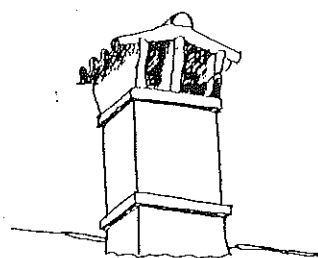
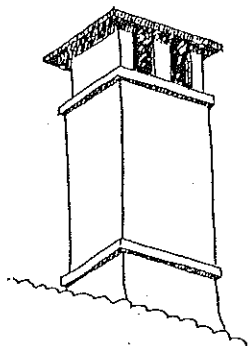
### Prescrizioni

Le canne fumarie saranno il più possibile raggruppate per ridurre al minimo il numero dei camini e per evitare disordine dei prospetti.

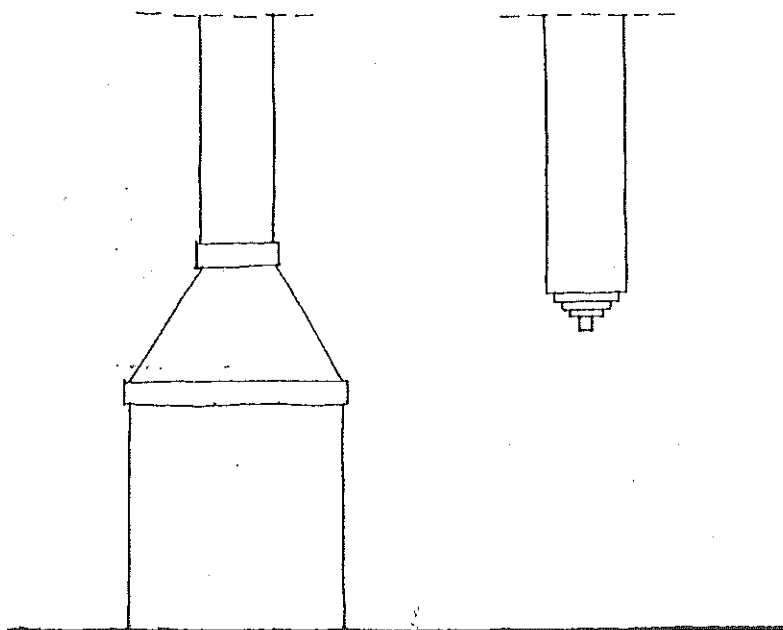
Sono consentite max n°2 canne fumarie sporgenti dal filo del muro collocate su prospetti diversi ad esclusione di quello principale. Dovranno essere di proporzioni simili agli esempi tradizionali (canna poco sporgente dal muro, larga, molto slanciata).

Le torrette del camino saranno semplici e lineari ispirate alle fogge tradizionali.

Indicazioni e suggerimenti



ESEMPI DI TIPI TRADIZIONALI DI TORRETTA DA CAMINO



ESEMPI DI CAMINI ESTERNI DI TIPO TRADIZIONALE

Prescrizioni

I materiali di finitura costituiscono un carattere significativo per l'edificio e l'ambiente rurale, pertanto la richiesta di concessione edilizia dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica con la specifica dei materiali scelti per la finitura esterna, per il manto di copertura e i serramenti e delle scelte cromatiche relative. Tali prescrizioni hanno validità anche per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Per gli edifici residenziali di nuova costruzione, qualora non si impieghino tecniche tradizionali (tipo cocciopesto, grassello di calce con sabbia), i muri esterni saranno finiti a intonaco civile meglio se rustico frattonato.

Sono ammesse murature finite a faccia vista.

Negli interventi sugli edifici con intonaco di particolare valore ambientale si procederà al recupero o alla sostituzione con un rivestimento che presenti le stesse caratteristiche di superficie e cromatiche.

Nelle abitazioni i serramenti esterni saranno in legno e dovranno rispettare i rapporti formali e i valori cromatici della tradizione.

Nell'uso dei materiali lapidei (soglie, davanzali, marciapiedi, cornici, ecc.....) si dovranno utilizzare pietre e marmi che riproducano i caratteri cromatici e di superficie di quelli impiegati nella tradizione: tessitura uniforme, superficie non lucidata, color chiaro come bianco di Sarone o simili, color sabbia come la pietra Masegno (cava Schievenin vicino Feltre) o simili, color rosso sangue di bue (cava la Secca a S.Croce) o simili.

Per il manto di copertura sono consentite tegole di tipo olandese o portoghese (unico pezzo con colmo e canale) o di colmi posati su pannelli ondulati di fibrocemento che sostituiscono i canali.

Si ammette in parte l'uso di materiali non tradizionali, il cui impiego non dovrà contrastare con il carattere tradizionale dell'edificio.

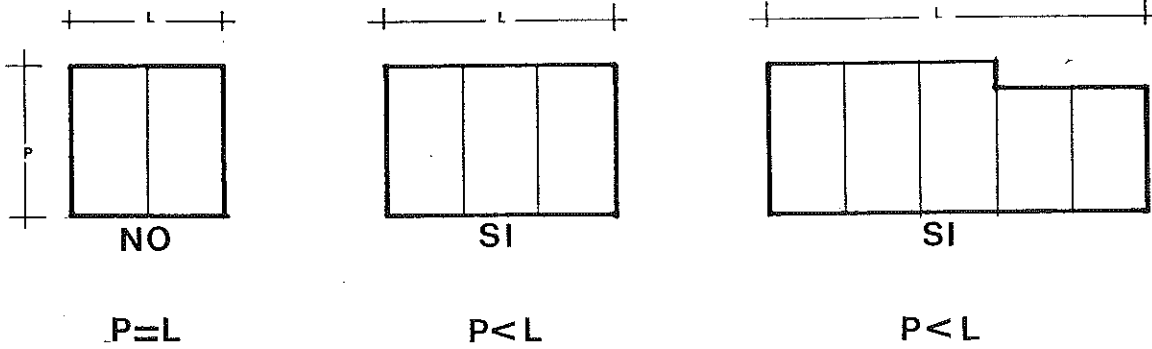
Indicazioni e suggerimenti

E' preferibile il coppo tradizionale.

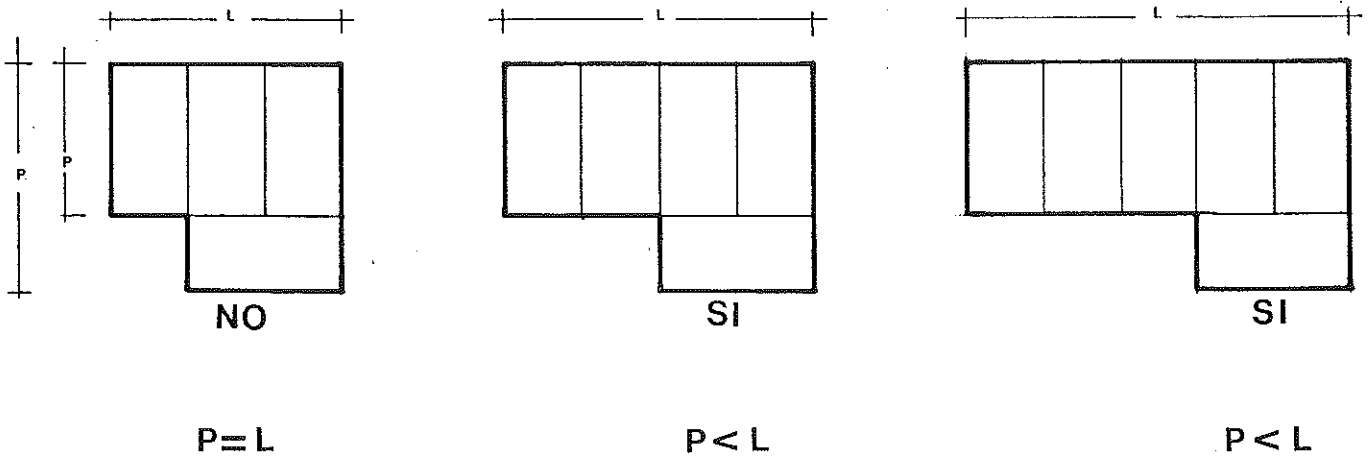
B COMPOSIZIONE PLANIVOLUMETRICA (EDILIZIA RESIDENZIALE)

Prescrizioni

L'impianto planimetrico risulterà da unità formali aggregate secondo un'impianto assiale.



E' possibile una maggiore articolazione volumetrica dell'edificio purché rimanga dominante l'organizzazione assiale del corpo principale.



## B1 LOCALI ACCESSORI ALL'ABITAZIONE

### Prescrizioni

I locali accessori all'abitazione, solo in casi di provata impossibilità, potranno usufruire di volumi aggiunti o staccati in ogni caso di piccole dimensioni e a un piano, con le stesse finiture esterne del corpo principale.

## C COMPOSIZIONE URBANISTICA

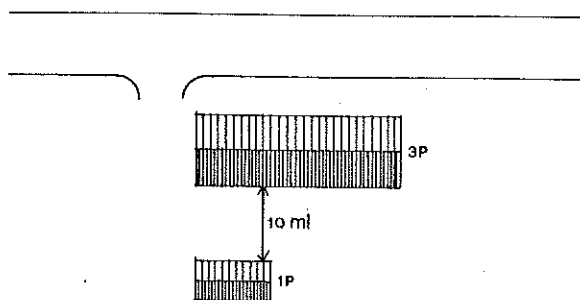
### Prescrizioni

Fatti salvi i vincoli delle distanze tra i fabbricati e con le reti viarie, la composizione urbanistica del complesso degli edifici rurali (abitazione + annessi) e delle aree scoperte dovrà rispettare concetti funzionali della tradizione.

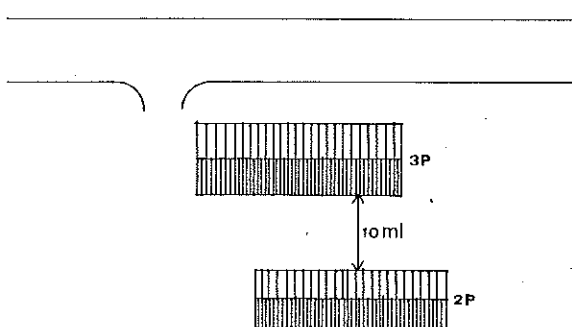
L'edificio, per quanto possibile, sarà orientato con l'affaccio principale a sud.

Il volume abitativo dovrà essere disposto rispetto agli altri volumi e rispetto alle superfici significative (cortile, orto, brolo, giardino) in razionale rapporto funzionale e con dislocazioni ordinate e armoniche.

Non è ammesso il mascheramento del prospetto principale mediante la dislocazione di un altro edificio di dimensione e altezza tali da impedire la percezione complessiva del sistema degli spazi e dei volumi, salvo casi di provata impossibilità.

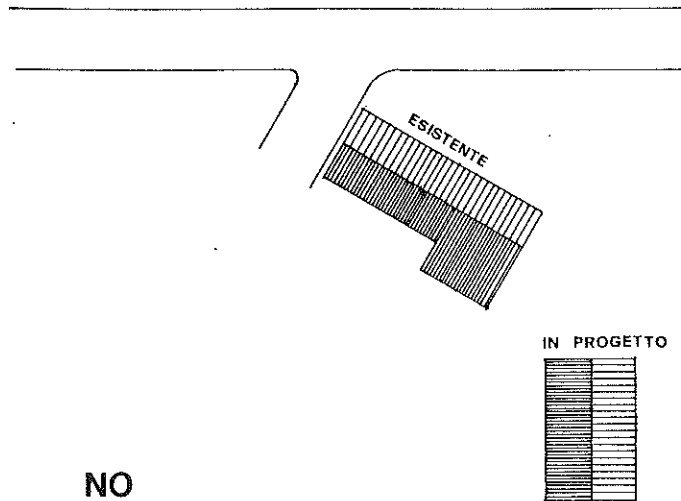


SI

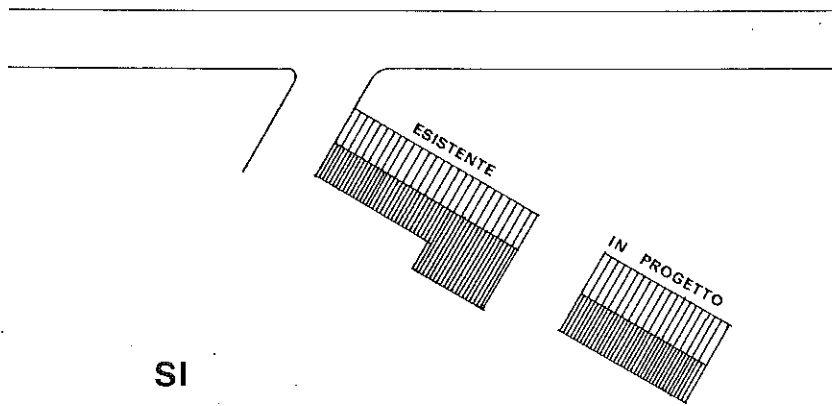


NO

Non é ammesso il diverso orientamento degli edifici rispetto alle preesistenze, salvo casi di provata impossibilit .



NO



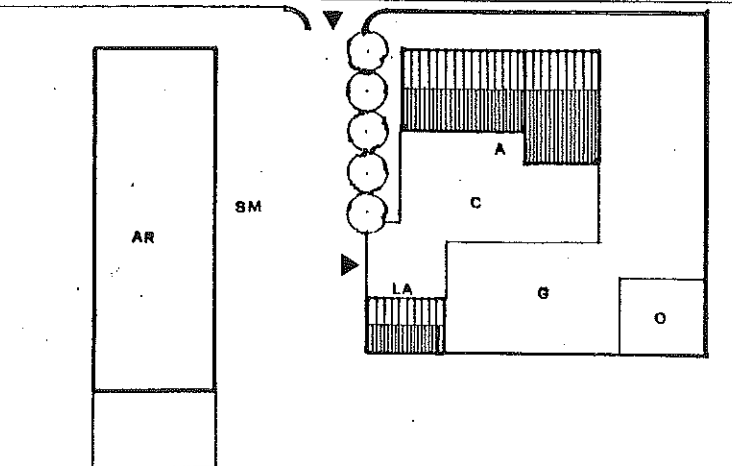
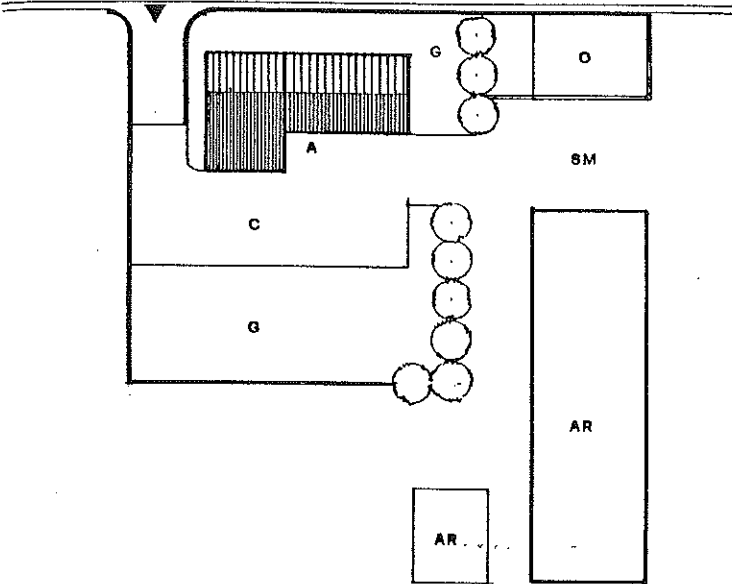
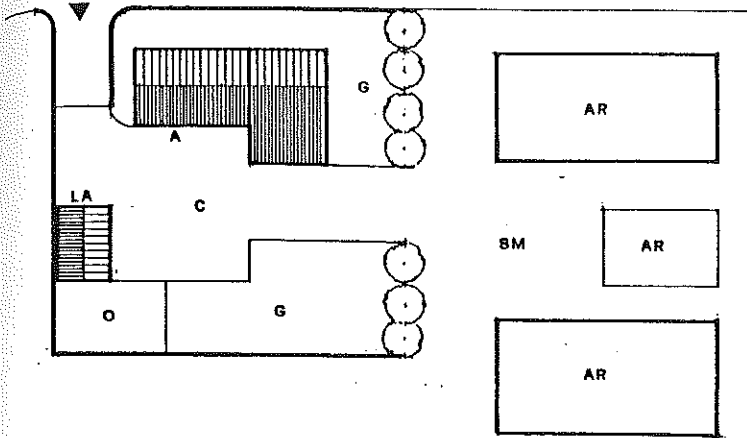
SI

Poich  l'attivit  agricola e la funzione abitativa attualmente non coesistono nelle stesso edificio come avvenne nel passato ma si diversificano anche tipologicamente, l'organizzazione del complesso rurale dovr  articolarsi, per quanto possibile, in spazi identificabili per funzione.



Indicazioni e suggerimenti:

SCHEMI DI COMPOSIZIONE URBANISTICA  
E ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE PER  
COMPLESSI AGRICOLI



- A abitazione
- LA locali accessori
- c cortile
- o orto
- G giardino
- SM spazio di manovra
- AR annesso rustico
- ⊙ cortina arborea

## C1 RECINZIONI

### Prescrizioni

Si permette la recinzione per le aree ad uso abitativo come cortile, orto, giardino.

Le recinzioni sono permesse esclusivamente in rete metallica plastificata verde o zincata di altezza totale max ml. 1.50 direttamente nel terreno o su zoccolo di calcestruzzo di altezza max ml. 0.30.

Le siepi di recinzione saranno di essenze autoctone.

In corrispondenza degli accessi si potranno ricavare inviti in muratura e cancelli in legno o ferro per peculiare disegno.

Le recinzioni sui terreni prettamente agricoli dovranno essere tali da consentire il libero passaggio della selvaggina in ogni punto del perimetro del fondo.

## C2 AREE VERDI

La messa a dimora delle piante, siano essi alberi o arbusti, si uniformerà al criterio di proporre piante tipicamente locali, escludendo conifere varie e tanto più se nane.

Si permettono alcune eccezioni stante la bellezza di certe piante che vengono consigliate come tali ovvero per avere dei cicli vegetativi come le piante locali. Le piante sempre verdi, infatti, col loro immutabile aspetto durante tutto l'anno, privano l'uomo ed il paesaggio di quel rapporto costante con il mutare delle stagioni che siamo abituati a percepire.

Le piante esistenti saranno progettualmente indicate e mantenute, salvo l'asporto delle piante incongruenti e di quelle gravemente malate.